



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2021

Determinazione del 27 aprile 2023, n. 51



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA
FONDAZIONE ROSSINI OPERA FESTIVAL
(ROF)

2021

Relatore: Consigliere Francesco Uccello

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
dott. Roberto Notarantonio



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 27 aprile 2023;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.p.c.m. 17 ottobre 1994, con il quale la Fondazione "Rossini Opera Festival" è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, a norma dell'art. 2 della legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Fondazione suddetta, relativo all'anno 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei sindaci revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Francesco Uccello e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle dette Presidenze, il bilancio dell'esercizio - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e sindacali - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 della Fondazione "Rossini Opera Festival" - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e sindacali - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione medesima.

RELATORE

Francesco Uccello

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositata in segreteria



SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ORGANI.....	4
3. PERSONALE	7
3.1. Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche.....	9
3.2. Il piano di prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza.....	12
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	14
4.1. Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche	14
4.2. Attività formative e promozionali.....	16
4.3. Progetto PNRR	17
5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	18
6. RISORSE FINANZIARIE	21
7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	26
7.1. Andamento generale della gestione.....	26
7.2. Stato patrimoniale.....	27
7.3. Conto economico	30
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana	5
Tabella 2 - Costo del personale	9
Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival	11
Tabella 4 - Altri incarichi	11
Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2018-2021)	15
Tabella 6 - Procedure acquisitive (esercizi 2020-2021)	19
Tabella 7 - Risorse finanziarie	21
Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria.....	23
Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni	25
Tabella 10 - Principali risultati della gestione	27
Tabella 11 - Stato patrimoniale	28
Tabella 12 - Conto economico.....	31
Tabella 13 - Conto economico riclassificato.....	33

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, il risultato del controllo eseguito, a norma dell'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria della Fondazione "Rossini Opera Festival" per l'esercizio 2021, nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi successivamente.

La precedente relazione, concernente l'esercizio 2020, è stata deliberata e comunicata alle Camere con determinazione n. 98 del 6 settembre 2022, pubblicata in: Atti Parlamentari - XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 615.

1. ORDINAMENTO

Il Rossini Opera Festival (Rof) è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, istituita nel 1980 dal Comune di Pesaro per promuovere, valorizzare e diffondere la musica del compositore italiano nel mondo.

In collaborazione con il Conservatorio statale di musica “Gioachino Rossini” di Pesaro e la Fondazione G. Rossini, cui è affidata la gestione del patrimonio lasciato in eredità dall’artista alla sua città natale, il Rossini Opera Festival cura annualmente la realizzazione del programma lirico-sinfonico dell’omonimo Festival musicale, giunto nel 2021 alla sua quarantaduesima edizione e svolto sotto l’egida dell’Unesco, che ha riconosciuto alla città di Pesaro il titolo di “Città Creativa della Musica”.

Caratteristica del Festival è di mettere in scena le opere del Maestro in edizione critica, sulla base della collaudata formula “*musicologia più teatro*”, dove alla fedeltà alla partitura originale si accompagna un’ampia libertà espressiva nella resa teatrale. All’interno di questo “laboratorio sperimentale”, il continuo adeguamento degli allestimenti scenici e delle soluzioni teatrali ai codici stilistici ed espressivi della contemporaneità offre al pubblico la possibilità di riscoprire le partiture rossiniane nella loro più autentica originalità.

Il Rossini Opera Festival è membro dell'Associazione europea dei festival, del *network* internazionale “Opera Europa” e di “Italiafestival”.¹

L’ordinamento e le finalità dell’Ente sono regolati dallo statuto, modificato nel 2018 nella parte riguardante le funzioni del Presidente ed il regime dei beni in caso di cessazione delle attività. Posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura (Mic), dal quale riceve contributi annuali che coprono la parte preponderante dei costi della produzione, il Rof figura nell’elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In virtù di tale inquadramento, l’Ente provvede al versamento annuale al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa per consumi intermedi, pari ad euro 16.373, conseguiti nel 2021, come riferisce l’Ente, “tramite preventivo impegno di restituzione”.

¹ L’Associazione europea dei festival (EFA), fondata a Ginevra nel 1952, raggruppa attualmente oltre 100 festival e associazioni di festival operanti in ambito musicale, teatrale, della danza e delle arti multidisciplinari di 40 Paesi; “Opera Europa” è l’organizzazione *leader* per i teatri d’opera e i festival lirici, che conta oltre 200 membri da 45 Paesi del mondo; “Italiafestival” è un’associazione multidisciplinare, formata da alcuni dei più prestigiosi festival italiani, della quale il Rof è membro del Consiglio direttivo.

A sostegno delle iniziative artistiche della Fondazione, il Comune di Pesaro concorre ordinariamente con un contributo variabile, che nell'ultimo quinquennio è ammontato complessivamente ad oltre 1,9 milioni di euro. A tale contributo si aggiunge analogo finanziamento da parte della Regione Marche, nell'importo fisso annuo di 300.000 euro.

In ordine alle iniziative di riordino del settore dello spettacolo e dei relativi sistemi di finanziamento pubblico, la mancata adozione, nei termini previsti, dei decreti legislativi richiamati dalla legge delega 22 novembre 2017, n. 175, ha richiesto l'adozione di una nuova legge delega (legge 15 luglio 2022, n. 106) che, nel solco dei principi enunciati dall'art. 1 della legge n. 175, impegnasse il Governo a ridefinire (in origine entro il 18 maggio 2023, termine prorogato al 18 agosto 2024) la disciplina dei soggetti che operano stabilmente nel settore dello spettacolo dal vivo mediante l'adozione di un testo unico denominato "codice dello spettacolo".

La legge delega di recente approvazione mira a comporre un assetto più organico ed efficace, in conformità ai principi di semplificazione delle procedure e ottimizzazione della spesa, a cui si aggiunge lo scopo di migliorare la qualità artistico-culturale delle attività, incentivandone la produzione, l'innovazione e la fruizione da parte della collettività.

2. ORGANI

Sono organi della Fondazione: l'Assemblea degli enti fondatori, il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Sovrintendente e il Collegio dei sindaci revisori.

A seguito delle modifiche statutarie del 2018, è stata introdotta anche la figura del Presidente onorario, carica onorifica che può essere attribuita ad una eminente personalità del mondo culturale, ma che non ha diritto di voto nelle riunioni del Consiglio di amministrazione e non esercita funzioni presidenziali, salvo compiti particolari affidati dal Presidente.

La durata degli organi, in disparte l'Assemblea ed il suo Presidente, è di quattro anni ed il mandato è rinnovabile.

Connotazione peculiare del controllo pubblico esercitato sulla Fondazione è che le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori² e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro o a persona da lui nominata.

In applicazione dell'art. 8 dello statuto, in data 10 giugno 2019, il Sindaco ha rinnovato la delega dell'incarico di Presidente, per la durata del mandato amministrativo, al Vicesindaco di Pesaro, con scadenza prevista in data 10 giugno 2024.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri, è stato rinnovato, per il quadriennio 2020-2023, dall'Assemblea nella seduta del 12 giugno 2020, contestualmente al nuovo Collegio dei sindaci revisori, in carica fino all'approvazione del bilancio dell'anno 2023.³

Le cariche di Presidente e di componente del Consiglio di amministrazione hanno carattere onorifico e sono svolte a titolo gratuito, a differenza di quelle dei componenti del Collegio dei sindaci revisori ai quali spetta un'indennità annua, a titolo di rimborso forfetario di spese, di euro 1.560 per il Presidente e di euro 1.040 per ciascuno dei due sindaci effettivi.⁴ Il costo complessivo annuo lordo per l'organo di controllo nel quadriennio 2020-2023 è rimasto invariato in euro 3.640 l'anno.

² L'Assemblea è composta dai rappresentanti dei tre enti promotori (il Comune di Pesaro, Intesa Sanpaolo s.p.a. e la Fondazione Scavolini), i quali possono ammettere a farne parte quanti (fra persone fisiche o giuridiche, pubbliche e private) si siano resi benemeriti nei confronti del Festival.

³ Il mandato quadriennale dei consiglieri scade con l'approvazione, da parte del Consiglio di amministrazione, del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. L'organo prosegue nell'esercizio delle proprie funzioni in regime di *prorogatio* fino alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione.

⁴ Il Collegio dei sindaci è composto da tre sindaci revisori scelti tra gli iscritti nel Registro dei revisori contabili. All'Assemblea degli enti fondatori spetta la nomina del Presidente del Collegio.

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente, coadiuvato dal Direttore artistico da lui proposto.

Con delibera dell'Assemblea degli enti fondatori in data 21 dicembre 2018, è stato nominato il nuovo Sovrintendente per il quadriennio 2019-2022.

Come riferito nei precedenti referti, lo statuto attribuisce alle due citate cariche compiti distinti e ruoli non sovrapponibili, affidando al Direttore artistico specifiche competenze gestionali e al Sovrintendente funzioni di indirizzo prettamente artistico.

In difformità dalle previsioni statutarie, il Sovrintendente cumula, dal 2018, anche la carica di Direttore artistico, cui si aggiunge quella di Direttore dell'Accademia rossiniana "Alberto Zedda", per un compenso complessivo annuo lordo, nel 2021, di euro 142.480.⁵

In ordine alle vicende che hanno condotto alla suddetta sovrapposizione di ruoli, questa Sezione ha espresso le proprie perplessità, in quanto l'affidamento di un incarico gestionale ad un organo di indirizzo artistico non solo non è contemplato dallo statuto dell'Ente ma è da ritenersi da questo implicitamente escluso a tutela dell'interesse superiore della Fondazione, che vede nella separazione delle due funzioni una garanzia di buon andamento.

In linea con quanto auspicato dalla Corte, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'Ente ha provveduto a separare le cariche di Sovrintendente e di Direttore artistico, affidando quest'ultimo incarico ad altra persona.

La tabella che segue mostra la ripartizione della spesa sostenuta nel biennio 2020-2021 (comprensiva degli oneri professionali) per il cumulo degli incarichi di Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana.

Tabella 1- Spesa per Sovrintendente, Direttore artistico e Direttore dell'Accademia rossiniana

	2020	2021
Sovrintendente	56.000	52.000
Direttore artistico	56.000	52.000
Direttore Accademia rossiniana	38.480	38.480
TOTALE	150.480	142.480

Fonte: dati Rof

⁵ Come riferito nei precedenti referti, l'affidamento al Sovrintendente delle funzioni di Direttore artistico per il quadriennio 2019-2022 risulta confermato da una delibera del Consiglio di amministrazione in data 11 gennaio 2019, alla quale si è aggiunto un *addendum* contrattuale del 18 gennaio 2019, con il quale sono state attribuite al medesimo Sovrintendente anche le funzioni in materia di corsi di alta formazione, per un compenso annuale aggiuntivo di euro 38.480, compresi gli oneri di legge.

L'importo dei compensi delle cariche di Sovrintendente e Direttore artistico si equivale, in quanto l'Ente, a seguito del doppio incarico, ha operato la suddivisione degli emolumenti spettanti a soli fini contabili, trascurando gli essenziali profili distintivi sottesi al diverso grado di responsabilità afferente alle due distinte cariche. Ciò considerato, la differenza retributiva riscontrabile tra i due anni in esame è da attribuire, invece, ad un provvedimento del Consiglio di amministrazione che, nel 2020, ha deciso di "elargire un premio di produzione ai componenti della pianta organica per la grande mole di lavoro svolto in condizioni di pandemia".⁶

⁶ Risposta istruttoria del 6 marzo 2023.

3. PERSONALE

Il Rossini Opera Festival si avvale di un apparato organizzativo stabile, funzionale alla gestione delle finalità statutarie e composto, essenzialmente, da personale amministrativo a tempo indeterminato, e di un apparato flessibile, costituito da personale stagionale di tipo artistico, tecnico e amministrativo (orchestrali, coristi, maestri collaboratori, tecnici, impiegati, ecc.), assunto con contratto a tempo determinato o con contratto di lavoro autonomo, in ragione delle esigenze delle singole edizioni del Festival e delle necessità di allestimento delle opere previste in programma.

Al vertice delle due strutture è il Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione per sovrintendere a tutte le attività della struttura e svolgere, a norma di statuto, compiti di indirizzo, coordinamento e incentivazione, con possibilità di delegare le sole funzioni che non rivestano valore essenziale.

L'incarico professionale del Direttore generale è stato conferito, a decorrere dal 15 gennaio 2019 e con durata biennale, dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2018, previo esperimento di procedura comparativa ad evidenza pubblica,⁷ per un compenso lordo annuo di euro 70.000, aumentato a 75.600 per il solo 2020, in virtù del riconoscimento di un premio variabile legato ai risultati conseguiti in rapporto agli specifici obiettivi determinati dallo stesso Consiglio di amministrazione.⁸ L'incarico, in scadenza il 15 gennaio 2021, è stato prorogato, nella seduta consiliare del 21 ottobre 2020, fino al 31 dicembre 2021 per esigenze legate all'emergenza epidemiologica ed alla scadenza di altri responsabili di settore. Il nuovo Direttore generale è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2021, con decorrenza 1° gennaio 2022 e durata triennale, per un compenso annuo lordo di euro 72.800.

Il personale dipendente appartenente all'apparato stabile risulta costituito, al 31 dicembre 2021, da 13 unità in servizio a tempo indeterminato, di cui 4 *part-time* (nel 2020 erano 13 unità, di cui 5 *part time*).⁹ Oltre al personale stabile, la Fondazione impiega, come detto, personale

⁷ La nomina del Direttore generale (come quella del Sovrintendente) è disciplinata dal Regolamento interno per la disciplina degli incarichi, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 22 marzo 2017.

⁸ Tale premio non era stato riconosciuto nel 2019 in conseguenza del disavanzo di bilancio conseguito nell'esercizio.

⁹ Le unità di personale (ad eccezione dell'usciera) sono assegnate a ciascuno dei seguenti 12 settori amministrativi, tecnici e di gestione: Contabilità ed economato; Ufficio gare; Ufficio tecnico; Ufficio del personale; Segreteria sovrintendenza e direzione generale; Segreteria artistica e produzione; Segreteria amministrativa; Archivio musicale; Produzioni esterne e Accademia Rossiniana; Servizi di biglietteria e promozione; Edizioni e archivio storico; Ufficio stampa e comunicazione.

stagionale, per mansioni di carattere tecnico e ausiliario da utilizzare nel corso delle manifestazioni artistiche.

Le modalità di selezione del personale sono disciplinate da un nuovo regolamento interno, adottato in data 23 gennaio 2023, che ha sostituito il regolamento del 26 aprile 2018 riguardante l'assunzione del personale ausiliario e tecnico stagionale.

Alla luce del nuovo regolamento, l'assunzione del personale in pianta organica viene effettuata tramite procedure selettive per *curricula* e colloquio, con eventuale prova attitudinale. La selezione dei candidati può avvenire, a insindacabile valutazione del Consiglio di amministrazione, mediante tre distinte procedure: avviso pubblico sul sito *web* della Fondazione, dislocazione del personale interno in grado di ricoprire i ruoli vacanti o stabilizzazione del personale a tempo determinato.

L'assunzione del personale stagionale avviene, invece, mediante chiamata diretta, attingendo ad apposite graduatorie distinte per il personale tecnico e ausiliario, ovvero secondo accordi stipulati con teatri o altre istituzioni musicali che collaborano alla produzione. Le graduatorie sono costituite in base all'anzianità (intesa come anni di attività svolta presso la Fondazione nella mansione di pari livello o come esperienza lavorativa acquisita presso Enti lirici, Festival e/o Teatri che svolgono attività musicale dal vivo) e ai titoli acquisiti. Nel 2021, le unità a tempo determinato sono state 123 (contro le 135 nel 2020).

Il rapporto di lavoro del personale a tempo indeterminato e determinato è disciplinato dal c.c.n.l. per i dipendenti delle Fondazioni lirico sinfoniche, siglato in data 24 luglio 2018. L'Ente non ha provveduto alla stipula del relativo contratto integrativo aziendale decentrato.

Nella tabella che segue viene riportato il costo sostenuto per il personale in servizio nell'esercizio 2021, quale risulta dalla voce "personale" del conto economico. Il costo è distinto tra gli oneri sostenuti per il personale a tempo indeterminato e quello stagionale, al netto del compenso per il Direttore generale.

Tabella 2 - Costo del personale

	2020	2021	Var. %
Personale a tempo indeterminato			
Salari e stipendi	528.548	476.128	-9,9
Oneri previdenziali	144.151	129.080	-10,5
Trattamento fine rapporto	43.147	48.843	13,2
Totale personale a tempo indeterminato	715.846	654.051	-8,6
Personale a tempo determinato			
Salari e stipendi	492.775	692.750	40,6
Oneri previdenziali	131.766	199.825	51,6
Trattamento fine rapporto	17.427	27.106	55,5
Totale personale a tempo determinato	641.968	919.681	43,3
Totale costo del personale	1.357.814	1.573.732	15,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati di conto economico Rof

Nell'anno in esame, il costo per il personale del Rof, pari a euro 1.573.732, cresce del 15,9 per cento rispetto al 2020, superando anche il livello registrato nel triennio precedente.

In particolare, si osserva come il costo delle unità a tempo indeterminato diminuisca dell'8,6 per cento, mentre il costo del personale a tempo determinato cresce del 43,3 per cento, con oneri retributivi medi ampiamente superiori a quelli dell'ultimo triennio.

L'incidenza dei costi per il personale sui rispettivi costi della produzione risulta, tuttavia, in diminuzione (pari al 26,9 per cento, contro il 27,9 per cento nel 2020).

3.1. Collaborazioni artistiche e consulenze tecniche

Analogamente al personale stagionale, anche il personale artistico è assunto senza procedure selettive, sulla base di contratti di lavoro autonomo stipulati direttamente dal Sovrintendente-Direttore artistico, secondo scelte discrezionali effettuate in base al *budget* stabilito dal Consiglio di amministrazione per le singole produzioni.

I relativi compensi, inseriti nella voce "servizi" del conto economico, sono parametrati, nelle more dell'adozione del decreto legislativo in materia di equo compenso,¹⁰ alle voci indicate nella tabella di regolamentazione dei compensi delle scritture artistico-professionali allegata al decreto ministeriale del 28 febbraio 2006. I contratti sono sottoposti alla condizione sospensiva dell'approvazione, da parte del Ministero della cultura, del piano finanziario adottato dal Consiglio di amministrazione per l'erogazione del contributo.¹¹

¹⁰ Cfr. art. 2, co. 5, legge delega 15 luglio 2022, n. 106.

¹¹ Diversamente, i figuranti, ove richiesti, sono oggetto di apposita selezione, previa emissione di un bando pubblicizzato sul sito, sui social dell'ente e di varie istituzioni cittadine, e la scelta finale è demandata ai registi delle opere in cartellone. Le

Nel 2021 sono stati sostenuti costi per collaborazioni artistiche pari a complessivi euro 781.510 (-4,8 per cento rispetto al 2020, dove la spesa si era attestata a euro 821.110), quale compenso per la prestazione di 124 collaborazioni artistiche con contratto di lavoro autonomo (18 in meno rispetto all'anno precedente). A questi sono da aggiungere i costi di ingaggio per due cori e due orchestre, pari a euro 305.918, e le 18 borse di studio per altrettanti allievi dell'Accademia rossiniana, pari a euro 39.600. Il costo complessivo di tali collaborazioni, pari a euro 1.127.028, si attesta al 19,3 per cento dei costi della produzione.

Oltre alle collaborazioni artistiche, il Rof si avvale di altri incarichi di collaborazione e consulenza resi senza vincoli di subordinazione.¹² In mancanza di specifiche figure professionali all'interno della Fondazione, è possibile fare ricorso a dette collaborazioni per esigenze legate alla sicurezza delle sedi teatrali o a supporto della gestione. Gli incarichi sono affidati dal Consiglio di amministrazione, previa procedura selettiva interna e, successivamente, con avviso pubblicato sul sito istituzionale e valutazione comparativa in base ai titoli culturali posseduti ed all'esperienza professionale maturata.

Il costo complessivo sostenuto nel 2021 è stato di euro 237.146 (euro 238.490 nel 2020) per un totale di 13 incarichi.

Nelle tabelle seguenti si evidenziano, separatamente, gli incarichi connessi alle attività del Festival (5 collaborazioni affidate con procedura comparativa ad evidenza pubblica) ed i restanti 8 incarichi, con distinta evidenza della durata e del compenso percepito nel 2021 (IVA esclusa) e, per raffronto, nel 2020.¹³

orchestre e i cori vengono selezionati, invece, dal Direttore artistico, che li ingaggia con un contratto cumulativo stipulato con l'ente di riferimento.

¹² Il regolamento interno che li disciplina è stato approvato dal Consiglio di amministrazione il 22 marzo 2017.

¹³ Il regolamento per la disciplina degli incarichi viene utilizzato anche per le nomine del Sovrintendente e del Direttore generale, i cui compensi non figurano nelle esposte tabelle.

Tabella 3 - Incarichi connessi al Festival

Incarico	2020			2021		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Comunicazione*	22/01/2020	31/12/2021	7.800	22/01/2020	31/08/2022	22.500
Pubbliche relazioni**	10/02/2018	31/12/2020	34.320	01/01/2021	31/12/2021	31.200
Responsabile allestimenti scenici	01/01/2019	31/12/2020	86.000	01/01/2021	31/12/2021	80.400
Relazioni istituzionali-marketing***	10/02/2018	31/12/2020	50.544	01/01/2021	31/12/2021	46.800
Coordinatore ufficio produzione ****	01/01/2020	31/12/2020	5.000	01/01/2021	31/12/2021	5.000
TOTALE COMPENSI			183.664			185.900

Fonte: Fondazione Rof

(*) Contratto sospeso nel 2020 per emergenza Covid-19, con scadenza prorogata al 31/08/2022;

(**) Gestione delle relazioni con altri teatri e associazioni locali;

(***) Gestione delle relazioni con gli enti locali, promozione e ricerca di sponsorizzazioni;

(****) La funzione è stata ricoperta da personale dipendente previa selezione interna, con oneri gravanti sulla spesa di personale.

Tabella 4 - Altri incarichi

Incarico	2020			2021		
	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo	Decorrenza	Scadenza	Compenso annuo lordo
Commercialista	01/01/2020	31/12/2022	5.200	01/01/2020	31/12/2022	5.200
Consulente del lavoro	12/07/2019	11/07/2021	2.086	12/07/2019	11/07/2021	986
Medico del lavoro	27/05/2002	a revoca	1.600	01/01/2021	31/12/2021	2.000
Consulenza legale	01/01/2020	31/12/2022	9.880	01/01/2020	31/12/2022	7.000
Agibilità teatri	01/01/2020	31/12/2022	7.280	01/01/2020	31/12/2022	7.280
Sicurezza	01/01/2020	01/01/2022	12.800	01/01/2020	01/01/2022	12.800
Coordinamento progetto formazione	01/01/2020	31/12/2020	3.500	01/01/2021	31/12/2021	3.500
Progettazione grafica	01/01/2019	31/12/2020	12.480	01/01/2021	31/12/2021	12.480
TOTALE COMPENSI			54.826			51.246

Fonte: Fondazione Rof

Il trattamento economico complessivamente percepito da dipendenti, consulenti, artisti e altri collaboratori della Fondazione nonché dai componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo, al fine di assolvere alla funzione istituzionale, si attesta, nel 2021, a euro 3.154.026, in crescita del 19,1 per cento rispetto alla spesa sostenuta nel 2020 (euro 2.647.134). La sua incidenza sui costi della produzione è stabile al 54 per cento.

Nonostante le ampie dimensioni dell'apparato organizzativo, l'Ente non risulta ancora dotato, nel 2021, di un sistema di misurazione e valutazione della *performance* e dei risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.

In proposito, peraltro, l'Ente ha comunicato che l'avvio del sistema di valutazione della *performance* è avvenuto nel 2023, con l'adozione del Piano della *performance* 2023-2024.

In realtà, il Piano, pur avendo valenza triennale, è stato approvato per un solo biennio al fine di allinearne la durata alla programmazione ministeriale relativa al Fondo unico per lo spettacolo (Fus).¹⁴ Al suo interno, gli obiettivi annuali (ancora da definire) rappresenteranno i traguardi intermedi da raggiungere, al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono. Tali obiettivi saranno identificati in un apposito documento di pianificazione annuale, che costituirà parte integrante del Piano.

La Fondazione assicurerà la necessaria integrazione tra il Piano della *performance* e il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), definito per il medesimo triennio. Il monitoraggio del Piano sarà affidato annualmente a un soggetto esterno alla Fondazione, che assumerà la qualifica di Organismo indipendente di valutazione (OIV), figura allo stato mancante.

3.2. Il piano di prevenzione della corruzione e gli obblighi di trasparenza

Richiamando le disposizioni della legge 6 novembre 2012, n. 190, in materia di prevenzione della corruzione, e i relativi obblighi degli enti di diritto privato in controllo pubblico, la Fondazione aderisce alle prescrizioni del Piano nazionale anticorruzione, adottando a sua volta un Piano di prevenzione della corruzione diretto a contrastare ogni comportamento potenzialmente idoneo a favorire fenomeni corruttivi o situazioni di malaffare.

In assenza di evenienze significative e/o di rilevanti modifiche nell'assetto organizzativo dell'Ente, il Consiglio di amministrazione del 22 gennaio 2020 ha confermato (per le successive due annualità) il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (triennio 2019-2021) adottato nella seduta del 30 gennaio 2019, nel corso della quale era stato rinnovato, per detto triennio, il medesimo Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la cui nomina era stata ratificata il 30 marzo 2016, previo incarico affidato in via d'urgenza con determinazione n. 416 del Presidente in data 7 gennaio 2016.¹⁵

¹⁴ Il Fus è stato istituito dall'art. 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163 per fornire sostegno agli enti, associazioni, organismi e imprese operanti nei settori del cinema, musica, teatro, circo e spettacolo viaggiante, nonché per la promozione e il sostegno di manifestazioni e iniziative di carattere e rilevanza nazionale, sia in Italia sia all'estero. Il suo importo viene annualmente stabilito dalla legge di bilancio e successivamente ripartito tra i diversi settori con decreto direttoriale secondo criteri e modalità di erogazione stabiliti con d.m. 27 luglio 2017, n. 332 e successive modifiche ed integrazioni.

¹⁵ Nel rispetto della normativa pubblicistica e dei regolamenti interni, il Piano mira principalmente a garantire, all'interno di ciascun processo ritenuto sensibile, la separazione delle funzioni tra il soggetto che ha il potere decisionale, il soggetto che lo

Con delibera del 13 aprile 2022, è stato approvato il nuovo piano per il triennio 2022-2024. Il documento ricalca il contenuto del precedente e non prende in considerazione le novità introdotte dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. La disposizione citata, in una prospettiva di semplificazione ed integrazione degli adempimenti programmati a carico degli enti, ha previsto, per le pubbliche amministrazioni, un documento unico di programmazione (Piao)¹⁶ che assorbe, tra gli altri, il piano triennale dei fabbisogni, il piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano della *performance*, il piano organizzativo del lavoro agile e quello della parità di genere.

Al riguardo, il Piano nazionale anticorruzione 2022, approvato dall'Anac con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023, raccomanda una programmazione triennale unica per tutti gli enti, sia pubblici che privati, al fine di ridurre gli oneri amministrativi e le duplicazioni degli adempimenti, rafforzando la logica di integrazione tra gli obiettivi della *performance* e le misure di prevenzione della corruzione, tra le quali non può mancare la programmazione dei flussi procedurali, per garantire la trasparenza amministrativa e il rafforzamento del monitoraggio.¹⁷

Con riferimento agli obblighi di trasparenza, la Fondazione pubblica con regolarità, sul sito istituzionale, le informazioni previste dall'Allegato 1 alle delibere Anac n. 1310/2016 e n. 1134/2017, nonché le schede *standard* funzionali alla predisposizione della Relazione annuale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate

Benché non risulti intestataria di immobili di proprietà, né detenga partecipazioni societarie dirette o indirette, la Fondazione adempie regolarmente all'obbligo di comunicazione al Dipartimento del tesoro dei dati previsti dall'art. 2, comma 222, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Pubblica altresì, sul proprio sito istituzionale, le relazioni annuali della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33 del 2013.

esegue e il soggetto che lo controlla, nonché a definire i ruoli con particolare riferimento a responsabilità, rappresentanza e riporto gerarchico.

¹⁶ Il nuovo "Piano integrato di attività e di organizzazione" è anch'esso di durata triennale ed è aggiornato annualmente.

¹⁷ Per maggiori indicazioni in ordine ai contenuti della programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, si vedano anche gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022", approvati dall'Anac in data 2 febbraio 2022.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Rossini Opera Festival ha il compito di riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, organizzando manifestazioni dal vivo che assicurino il massimo della qualità teatrale e del rigore filologico. Ulteriore finalità della Fondazione è di favorire, con ogni altro mezzo espressivo, la massima diffusione della musica rossiniana, specie tra i giovani.

Nel perseguire dette finalità, il Rof attua due linee complementari di azione: da un lato, organizza ogni anno, generalmente nel mese di agosto, una nuova edizione del Festival musicale, con un inedito programma lirico-sinfonico; dall'altro, cura le attività formative, di carattere didattico, seminariale, editoriale o scientifico, nonché ogni altra iniziativa volta a promuovere la conoscenza del patrimonio musicale e artistico di Gioachino Rossini.

In particolare, le attività artistiche extra Festival si articolano, a loro volta, in due momenti istituzionali di celebrazioni rossiniane (a febbraio e a novembre), ai quali si aggiungono attività collaterali (*tournée*, coproduzioni, noleggi, etc.).

Come noto, anche l'anno 2021 è stato caratterizzato dalle misure restrittive poste in essere per contenere la diffusione della pandemia legata al Covid-19, misure che hanno comportato lo svolgimento delle attività artistiche secondo modalità che assicurassero condizioni di salubrità e sicurezza.

4.1. Festival e altre rappresentazioni lirico-sinfoniche

La XLII edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2021 si è svolta, secondo tradizione, dal 9 al 22 agosto 2021, seguendo un programma modulare di repliche che consente al pubblico di assistere, nello spazio di pochi giorni, a tutti i principali appuntamenti artistici previsti in calendario; il Festival ha proposto anche la trasmissione in diretta *streaming* di alcuni eventi in programma.

Il calendario ha previsto quattro nuove produzioni operistiche (*Moïse et Pharaon*, *Il signor Bruschino*, *Elisabetta regina d'Inghilterra e lo Stabat Mater*), con 13 recite al Teatro Rossini e alla Vitrofrigo Arena, la ripresa di un'opera lirica tradizionale già messa in scena in passato (*Viaggio a Reims*) nell'ambito della sezione speciale del *Festival giovane*, 3 concerti lirico-sinfonici, 4 concerti di belcanto e altri 2 concerti, per un totale di 25 rappresentazioni. Per questa edizione, il Rof è tornato ad avvalersi della collaborazione dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai,

oltre a fare ricorso alle orchestre pesaresi (Orchestra filarmonica G. Rossini e Orchestra sinfonica G. Rossini) e al Coro del Teatro Ventidio Basso.

La manifestazione è stata seguita anche in diretta radiofonica, con la trasmissione delle prime delle tre principali opere in cartellone, e in diretta *streaming* sul sito *web* della RAI, con la diffusione de *Il viaggio a Reims* e del *Gala Rossini*.

Il ROF ha proseguito il progetto di destagionalizzazione e internazionalizzazione della propria attività con le iniziative culturali aggiuntive di cui si è accennato, concentrate nei mesi di febbraio e novembre in corrispondenza della ricorrenza della nascita e della morte del Compositore. È proseguito, altresì, il rapporto di collaborazione con gli Istituti italiani di cultura ed altri Enti di promozione turistica e culturale, con l'organizzazione di conferenze, piccoli *recital* e cicli di videoproiezioni.

Tra i festival di pari rilevanza finanziati dal Fus, quello pesarese ha ricevuto anche nel 2021 il contributo più alto, per un importo (euro 1.087.845) superiore a quello dell'anno precedente (euro 1.033.680).

Seppur con qualche miglioramento rispetto al 2020, anche nell'anno in esame il numero degli spettatori è risultato sensibilmente ridimensionato (8.544 presenze), a causa delle restrizioni legate alla pandemia ed alle misure di distanziamento sociale. Drasticamente ridotti sono anche gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti (pari a euro 591.901), capaci di coprire appena il 19 per cento del costo per "servizi" (euro 3.117.280), a fronte di percentuali di copertura, rilevate negli anni precedenti, generalmente superiori al 34 per cento.

La tabella che segue mostra l'andamento dei proventi da vendita di biglietti, posti a raffronto con il costo delle rappresentazioni, e la relativa percentuale di copertura nel periodo 2018-2021.

Tabella 5 - Copertura proventi da vendita di biglietti (esercizi 2018-2021)

Anno	Spettatori	Proventi da vendita di biglietti	Costo per servizi	Copertura percentuale
2018	18.260	1.264.670	2.965.052	42,7
2019	16.517	1.048.369	3.076.548	34,1
2020	5.945	178.248	2.214.720	8,0
2021	8.544	591.901	3.117.280	19,0

Fonte: Fondazione Rof

Per lo svolgimento delle manifestazioni e degli spettacoli, il Rof ritiene di non dotarsi di immobili in proprietà, ma di avvalersi di locali di terzi, concessi in uso o in locazione, dove realizzare le proprie rappresentazioni teatrali o allestire laboratori e magazzini utili allo scopo.

I costi di gestione delle strutture funzionali all'attività artistica ammontano, nel 2021, ad euro 93.050 (nel 2020 i costi erano diminuiti a euro 40.000).

Altri due immobili, gestiti in locazione, sono adibiti a laboratori e magazzini; l'ammontare complessivo dei canoni corrisposti nel 2021 per detti locali è di euro 101.992 (euro 101.870 nel 2020).

4.2. Attività formative e promozionali

Per contribuire alla formazione di artisti in grado di affrontare con adeguata proprietà stilistica il repertorio rossiniano, il Rof organizza annualmente, in collaborazione con l'Accademia rossiniana "Alberto Zedda", corsi di alta formazione per allievi provenienti dai più diversi paesi, con lezioni gratuite di interpretazione vocale, musicologia e arte scenica, conferenze a tema e *masterclass*.

Al termine di un corso di due settimane, gli allievi (circa 20) si sono potuti cimentare nel consueto concerto di arie tratte dal repertorio operistico rossiniano, mentre i giovani più talentuosi hanno avuto la possibilità di debuttare sul palcoscenico del Festival.

È proseguita, con le modalità della didattica a distanza, l'attività di promozione della lirica con iniziative progettuali rivolte agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Pesaro-Urbino (41 classi provenienti da 11 istituti scolastici). Per ampliare l'offerta formativa è proseguito il corso di didattica del melodramma rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado. Il corso ha visto la partecipazione di 32 docenti. Nel corso del 2021 ha ripreso regolarmente la tradizionale collaborazione con il Conservatorio statale di musica "Gioachino Rossini" di Pesaro, con la Fondazione G. Rossini e con il Museo nazionale Rossini.

A fini promozionali, è proseguita l'attività editoriale dei programmi di sala del Festival, la visualizzazione sui *device* del libretto tradotto in più lingue, la produzione di *newsletter*, *videoclip* e la ripresa audiovisiva delle principali produzioni in cartellone.

Resta in primo piano l'obiettivo di coinvolgere, tramite le trasmissioni in *streaming*, il pubblico internazionale ancora impossibilitato ad essere presente a Pesaro nonché quello locale, attraverso un nuovo progetto (*Salons Rossini*), dedicato ai borghi storici del territorio.

4.3. Progetto PNRR

Il Rof partecipa, nel ruolo di cofinanziatore, alla realizzazione di un progetto finanziato con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).¹⁸ Come risulta dal nuovo questionario di monitoraggio diramato al termine del 2022 agli enti sottoposti al controllo di questa Sezione, tale progetto riguarda un intervento previsto dal Comune di Pesaro relativo alla ristrutturazione dei locali del complesso edilizio del San Benedetto, al fine di creare alloggi per artisti legati al Festival.¹⁹ Alla suddetta iniziativa l'Ente contribuisce con un finanziamento di euro 300.000, da impegnare all'atto della realizzazione del progetto.

L'intervento si inserisce nell'ambito della Missione 1 del PNRR (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura), componente 2 (digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo), e realizza un investimento di euro 1.069.800, da ultimare nel marzo 2026. L'opera risulta, dunque, finanziata dal Rof per il 28 per cento del costo. Per la sua attuazione l'Ente non ha adottato misure organizzative o contabili particolari, in quanto la funzione di monitoraggio e rendicontazione è demandata al Comune di Pesaro.

¹⁸ Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stato approvato con la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, ed è regolato dalle disposizioni attuative recate dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Piano si articola in sei Missioni, coerenti con i 6 pilastri del Next Generation EU, che raggruppano 16 Componenti.

¹⁹ Trattasi dell'intervento ID 1055, presentato dal Comune di Pesaro all'interno dell'ID PINQUA 427 (v. D.G.C. n. 38 del 9 marzo 2021).

5. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

L'approvvigionamento di beni e servizi è disciplinato dal regolamento interno adottato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 22 marzo 2017. Per quanto non previsto, l'Ente, quale organismo di diritto pubblico, applica il Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) e si conforma alle linee guida approvate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac), nonché ai decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. Il Rof aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip s.p.a., di cui utilizza i parametri di prezzo-qualità ai sensi dell'art. 26, c. 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e può servirsi del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePa), di cui all'art. 36, c. 6, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Contrariamente a quanto previsto dal regolamento interno, la Fondazione riferisce di non essere in grado di programmare per tempo gli acquisti di beni e servizi, in quanto gli stessi vengono generalmente effettuati solo dopo aver preso visione dei progetti artistici di registi, scenografi e costumisti, presentati a ridosso delle rappresentazioni. In tale ottica, non sono ritenuti programmabili neppure gli eventuali acquisti di beni o servizi di natura non prettamente artistica, in quanto fortemente condizionati dalla scelta principale.

In conseguenza di ciò, la quasi totalità delle procedure acquisitive sono effettuate con la procedura semplificata dell'affidamento diretto, in assenza di confronto competitivo, come previsto dall'art. 36, c. 2, decreto legislativo n. 50 del 2016.

Per garantire il rispetto del principio di rotazione, è comunque istituito presso l'Ente l'Albo dei fornitori e dei prestatori di servizi, i cui nominativi vengono selezionati secondo un criterio di rotazione oppure, ove questo non sia possibile, tramite sorteggio. L'Albo è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione insieme alle relative modalità di iscrizione.

Alla luce del principio di concorrenza, questa Sezione raccomanda di attenersi, quanto all'onere motivazionale, alle Linee guida Anac n. 4, che prevedono, a tal fine, una valutazione comparativa dei preventivi di spesa forniti quantomeno da due o più operatori economici, da utilizzare anche quale parametro di raffronto in ordine alla congruità dei corrispettivi pattuiti ed alla qualità della prestazione resa.

Nella tabella che segue sono posti a raffronto con i dati del 2020 quelli relativi al numero di contratti stipulati nel 2021, all'importo degli affidamenti, distinti per tipologia di procedura adottata, ed alla spesa sostenuta al 31 dicembre.

Tabella 6 – Procedure acquisitive (esercizi 2020-2021)

Modalità di affidamento utilizzate	Numero contratti	Importo affidamenti	Composiz. % affidam.	Totale spesa
2021				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016	209	840.239	84,7	830.286
Affidamento diretto ai sensi del d.l. 16.07.2020, n. 76, convertito con legge n. 120/2020, art. 1, c. 2, lett. a) e ai sensi dell'art.36, c. 2, lett. a), del d.lgs. n. 50/2016	2	143.524	14,5	143.524
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016				
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016	1	7.900	0,8	0,0
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 5, d.lgs. n. 50/2016				
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione				
Totale generale	212	991.663	100	973.810
2020				
Affidamento diretto art. 36, c. 2, lett. a) d.lgs. n. 50/2016	162	672.483	83,5	516.483
Procedura competitiva con negoziazione art. 36, c. 2, lett. b) d.lgs. n. 50/2016	1	55.000	6,8	55.000
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando art. 63, c. 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016	1	78.000	9,7	78.000
Totale generale	164	805.483	100	649.483

Fonte: Fondazione Rof

I dati evidenziano come nel corso del 2021 il numero delle procedure acquisitive (n. 212) sia cresciuto rispetto al 2020 (+29,3 per cento), benché gli importi siano aumentati in misura proporzionalmente inferiore (+23,1 per cento). Cresce, quindi, anche il peso complessivo degli affidamenti diretti rispetto alle altre procedure acquisitive, passando dall'83,5 per cento nel 2020 all'84,7 per cento nel 2021.

Solo quando l'importo dell'approvvigionamento lo richiede (affidamenti sopra la soglia dei 40.000 euro), l'Ente procede all'invito formale di cinque operatori economici iscritti all'Albo dei fornitori: sono i casi di affidamento diretto effettuati ai sensi dell'art. 1, c. 2, lett. a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120, per provvedere al noleggio di materiale illuminotecnico e al servizio di facchinaggio per l'allestimento di elementi scenici.

In un solo caso è stata avviata la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ex art. 63, c. 2, lett. c) del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Con riguardo alle procedure di approvvigionamento mediante strumenti centralizzati di acquisto, non si registrano affidamenti, né sono state indette gare d'appalto di rilevanza comunitaria o gare per lavori.

6. RISORSE FINANZIARIE

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è caratterizzato da una sensibile espansione dei ricavi (+25,7 per cento), dopo la contrazione registrata nell'esercizio 2020 a causa dell'impossibilità di esercitare appieno l'attività istituzionale stanti le chiusure imposte per fronteggiare la diffusione dell'epidemia da Covid-19.

Il maggior sostegno della contribuzione pubblica e la contestuale crescita dei proventi da biglietteria hanno consentito all'Ente, nel 2021, di conseguire un ampio margine di utili e di ripristinare le condizioni per un più stabile equilibrio di bilancio.

I proventi della Fondazione, costituiti principalmente da contribuzioni ordinarie statali erogate dal Ministero della cultura per il sostegno dei festival musicali e delle altre manifestazioni culturali locali, si sono accresciuti, nel loro ammontare complessivo, di euro 1.262.690 rispetto al 2020, attestandosi ad euro 6.167.660.

La tabella che segue pone a raffronto le principali tipologie di entrate negli esercizi 2020 e 2021.

Tabella 7 - Risorse finanziarie

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Contributi pubblici				
- Contributi ordinari	4.015.079	4.845.053	829.974	20,7
<i>di cui</i> Contributo Mibact l. n. 237/99	1.271.399	1.911.373	639.974	50,3
Contributo Mibact l. n. 163/85 (Fus)	1.033.680	1.033.680	0	0
Contributo Mibact l. n. 238/12	1.000.000	1.000.000	0	0
Contributo Regione Marche	300.000	300.000	0	0
Contributo Comune Pesaro	410.000	600.000	190.000	46,3
- Contributi straordinari	207.048	338.405	131.357	63,4
<i>di cui</i> Contributo progett. Regione Marche	40.000	50.000	10.000	25,0
Contributo vigilanza antincendio Mibact	3.826	8.410	4.584	119,8
Contributi 5*1000	0	21.431	21.431	100
Contrib. Covid e crediti d'imp. d.l. n. 34/2020	130.854	127.204	-3.650	-2,8
Contributi Covid-19 (Regione Marche)	32.368	131.360	98.992	305,8
Totale contributi pubblici	4.222.127	5.183.458	961.332	22,8
Contributi privati				
<i>di cui</i> Erogazioni liberali art. 38, l. 342/2000	1.341	2.627	1.286	95,9
Erogazioni liberali Art Bonus	21.632	83.800	62.168	287,4
Contributi Ass. Amici del Rof	40.000	40.000	0	0
Altri contributi Enti/Ass./Comitati	3.000	20.000	17.000	566,7
Totale contributi privati	65.973	146.427	80.454	121,9
Entrate proprie				
<i>di cui</i> Introiti da biglietteria	178.248	591.901	413.653	232,1
Altri corrispettivi da prestazioni	334.353	149.248	-185.105	-55,4
Altre entrate proprie	81.464	82.173	709	0,9
Totale entrate proprie	594.065	823.322	229.257	38,6
Sopravvenienze e plusvalenze	22.805	14.453	-8.352	-36,6
Totale risorse finanziarie	4.904.970	6.167.660	1.262.690	25,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da conto profitti e perdite bilancio Rof

Nel 2021 lo Stato ha concorso al sostegno delle attività del Rof attraverso tre distinti contributi erogati dal Ministero della cultura, che si aggiungono ai contributi del Mef connessi all'emergenza epidemiologica per euro 127.204:

- il contributo per le manifestazioni culturali di valorizzazione della cultura locale, di cui all'art. 6, c. 3, della legge 12 luglio 1999, n. 237, interamente erogato nel 2021 per un importo di euro 1.911.373 (+50,3 per cento rispetto al 2020);
- il contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo (Fus), per le attività musicali e, in particolare, per i festival musicali di assoluto prestigio nazionale e internazionale, che l'Ente ha rilevato a bilancio per un importo di euro 1.033.680 (pari a quelli assegnati nel 2019 e 2020) in assenza di comunicazioni sull'effettivo riparto; in realtà, il contributo assegnato per l'anno 2021 è stato pari a euro 1.087.845 (+54.165 euro), erogato in acconto, nell'anno 2021, in misura pari al 62 per cento dell'importo assegnato, mentre il saldo è stato corrisposto nell'ottobre del 2022; la differenza in più è stata rilevata come sopravvenienza attiva nel bilancio dell'esercizio 2022;
- il contributo aggiuntivo fisso di 1 milione annuo, interamente erogato nell'anno, per il sostegno ai festival musicali e operistici italiani di assoluto prestigio internazionale, ai sensi dell'art. 2, c. 1, della legge 20 dicembre 2012, n. 238.

Nel 2021, peraltro, l'incidenza percentuale dei contributi statali ordinari sulle risorse totali si è ridotta dal 67 al 64 per cento, per effetto dei maggiori incassi derivanti dalla vendita di biglietti. Oltre alle contribuzioni statali, il Rof riceve dalla Regione Marche un contributo fisso di 300.000 euro l'anno (peraltro non erogato nel 2021), in aggiunta a contributi straordinari per progetti e per l'emergenza Covid-19 pari a euro 131.360.

Al fine di garantire il tempestivo utilizzo delle risorse statali assegnate ai soggetti operanti nel settore dello spettacolo dal vivo, l'art. 12 della legge della Regione Marche 3 aprile 2009, n. 11 (recante la disciplina degli interventi regionali in materia di spettacolo) ha opportunamente individuato, all'interno del "Fondo unico regionale per lo spettacolo dal vivo", un fondo di anticipazione di cassa che consente al Rof di accedere alle risorse regionali nelle more dell'assegnazione dei fondi statali e di compensarne il debito in sede di liquidazione del contributo ordinario regionale. Nell'anno 2021, la Fondazione non ha ricevuto anticipazioni da parte della Regione Marche.

Dal Comune di Pesaro l'Ente riceve, invece, un contributo variabile che, secondo convenzione, dovrebbe ammontare ad euro 500.000 l'anno. Nel 2021, il Comune ha assegnato al Rof un

contributo di euro 600.000 (euro 410.000 nel 2020), di cui euro 400.000 incassati nel 2021. La variabilità di detto contributo (la cui media annua dell'ultimo triennio è ascesa a 450.000 euro) costituisce per il Rof ancora un fattore d'incertezza per la corretta programmazione delle attività.

Nel complesso, gli altri contributi pubblici di carattere ordinario rappresentano il 14,6 per cento delle entrate totali (si attestavano al 14,5 per cento nel 2020), mentre il totale delle contribuzioni pubbliche di natura ordinaria e straordinaria (provenienti da Stato, Regione ed Enti locali) ha costituito l'84 per cento delle entrate del Rof, contro l'86,1 per cento del 2020.

I contributi dei privati (pari a euro 146.427) risultano nell'esercizio in esame sensibilmente aumentati, per effetto, soprattutto, del maggior sostegno proveniente dalle erogazioni liberali (il c.d. "Art Bonus"), strumento di agevolazione fiscale per il sostegno della cultura e dello spettacolo introdotto dal decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83. Tali risorse finanziarie costituiscono il 2,4 per cento delle risorse totali.

Quanto ai rimanenti introiti da attività proprie di vendita e prestazione di servizi (pari a euro 823.322), si registra un incremento del 38,6 per cento sul 2020, dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso (passati dal 3,6 al 9,6 per cento, con un incremento pari a 413.653 euro).

L'indice di copertura dei costi con le entrate proprie dell'Ente rimane stabile, come si evince dalla successiva tabella, la quale pone in evidenza, oltre all'incidenza delle entrate proprie sul costo dei servizi, anche l'incidenza degli introiti da biglietteria sulle entrate proprie. Quest'ultimo indicatore, passando dal 30 al 71,9 per cento, mostra come gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti, ancora lontani dai livelli *standard* prepandemici, siano cresciuti molto più rapidamente delle altre fonti di autofinanziamento.

Tabella 8 - Entrate proprie - Indice di copertura e incidenza introiti da biglietteria

Anno	Costo servizi	Entrate proprie	Introiti da biglietteria	Indice % di copertura	Incidenza % introiti da biglietteria
	a	b	c	$b/a*100$	$c/b*100$
2018	2.965.052	1.559.934	1.264.670	52,6	81,1
2019	3.076.548	1.706.390	1.048.369	55,5	61,4
2020	2.214.720	594.133	178.248	26,8	30,0
2021	3.117.280	823.322	591.901	26,4	71,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Dall'esame più analitico dei dati relativi alle attività di autofinanziamento, esposti nella successiva tabella con riferimento al triennio 2019-2021, si osserva come il Rof non sia ancora riuscito a recuperare il livello delle entrate con attività produttive non direttamente riconducibili al Festival, come le trasferte in Oman, che avevano realizzato introiti ampiamente superiori ai costi sostenuti, le prestazioni di servizi vari o le attività di noleggio.

In compenso, ha registrato più consistenti proventi dalle manifestazioni extra Festival (+350,4 per cento rispetto al 2020) e dai corsi formativi (+18.000 euro).

In particolare, si nota come il peso della quota di risorse autoprodotte riconducibili a prestazioni istituzionali che esulano dalle attività di carattere più propriamente commerciale o dalla vendita di biglietti effettuata nel corso del Festival, registri comunque una ulteriore flessione (-55,4 per cento), segno evidente della necessità di potenziare questi settori dell'attività di autofinanziamento.

Tabella 9 - Entrate proprie da vendite e prestazioni

	2019	2020	2021	Var. %
Introiti da biglietteria				
<i>di cui</i> Vendita biglietti	428.791	50.337	69.042	37,2
Prevendita	575.510	127.195	511.725	302,3
Biglietti di cortesia	21.555	716	10.793	1.407,4
Biglietti extra Festival	22.513	0	341	100,0
Totale introiti da biglietteria	1.048.369	178.248	591.901	232,1
Altri corrispettivi da prestazioni				
<i>di cui</i> Trasferte	355.000	289.000	0	-100,0
Coproduzioni	106.000	10.000	97.000	870,0
Libretti	17.453	3	57	1.800,0
Manifestazioni extra Festival	12.480	5.550	25.000	350,4
Riprese radiotelevisive	7.000	3.500	8.000	128,6
Corsi formativi	3.000	0	18.000	100,0
Progetti scuole	1.164	0	0	0
Servizi resi	2.115	25.500	0	-100,0
Concessione servizi	1.133	0	0	0
Rimborsi spese	4.071	800	1.191	48,9
Totale altri corrispettivi da prestaz.	509.416	334.353	149.248	-55,4
Altre entrate proprie				
<i>di cui</i> Entrate pubblicitarie	105.880	79.700	75.190	-5,7
Noleggio scenografie, costumi etc.	34.000	750	806	7,5
CD/DVD	4.451	930	1.353	45,5
<i>Merchandising</i>	1.460	0	0	0
Fotografie	713	0	0	0
Omaggi	385	18	232	1.188,9
Pubblicazioni	249	31	0	-100,0
Altro	1.467	35	4.592	13020,0
Totale altre entrate proprie	148.605	81.464	82.173	0,9
Totale entrate proprie	1.706.390	594.065	823.322	38,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da conto profitti e perdite bilancio Rof

7. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Per le ridotte dimensioni economico-patrimoniali, il bilancio di esercizio del Rossini Opera Festival è redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice civile, applicando i principi generali e i criteri di valutazione della contabilità civilistica.

I documenti di bilancio sono costituiti dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dall'allegata relazione del Collegio dei sindaci revisori. L'Ente non presenta il rendiconto finanziario, né redige la relazione sulla gestione, sostituita da una relazione sulle attività artistiche svolte nell'anno.

Dal 2010 redige anche un "bilancio sociale", nell'ambito del quale viene analizzato l'impatto socioeconomico dei flussi finanziari scaturenti dalle attività poste in essere.

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 13 aprile 2022, previo parere del Collegio dei sindaci revisori in pari data.

7.1. Andamento generale della gestione

Nella redazione del rendiconto, l'Ente non illustra l'andamento della gestione né esprime alcun tipo di valutazione in ordine ai suoi risultati. Lo stesso è a dirsi della relazione del Collegio dei sindaci revisori, la quale si limita a prendere atto dei risultati contabili, senza documentare le analisi effettuate e senza esprimere alcuna osservazione in merito.

L'assenza del rendiconto finanziario impedisce, altresì, di valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

I dati di bilancio evidenziano, comunque, il permanere di difficoltà legate alla diffusione dei contagi ed alle conseguenti misure di limitazione della pandemia da Covid-19. Ne sono conferma il ridotto ammontare degli introiti da biglietteria, in ripresa ma ancora lontani dai livelli prepandemici. L'attività di produzione ha ripreso, invece, l'ordinario andamento, ad eccezione delle trasferte all'estero, che, a causa della perdurante emergenza sanitaria, sono state rinviate alla stagione 2022/2023.

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati dell'esercizio 2021, posti a raffronto con quelli del biennio precedente.

Tabella 10 – Principali risultati della gestione

	2019	2020	Var.% 2020/19	2021	Var.%
Disponibilità liquide	827.160	1.562.832	88,9	1.507.567	-3,5
Crediti	996.840	877.895	-11,9	952.526	8,5
Debiti	1.255.457	1.463.517	16,6	1.157.066	-20,9
Risultato gestionale / Avanzo economico	-206.446	4.394	102,1	273.104	6115,4
Patrimonio netto	366.845	371.237	1,2	644.342	73,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza pandemica di cui si è detto, i principali saldi economici e patrimoniali evidenziano il permanere delle condizioni di equilibrio di bilancio ed un più consistente rafforzamento del patrimonio netto (+273.105 euro). Tale risultato è l'effetto, principalmente, del maggior sostegno della contribuzione pubblica (affiancato dalla parziale ripresa degli incassi da biglietteria) e dell'assenza di accantonamenti per rischi legati alla maggiore remunerazione del personale artistico in caso di riprogrammazione delle attività. Ciò ha prodotto una sensibile riduzione dei debiti a breve (-20,9 per cento), alla quale si affianca la sostanziale tenuta dell'attivo circolante, con lieve flessione delle disponibilità liquide (-3,5 per cento) e parallela crescita della massa dei crediti (+8,5 per cento).

7.2. Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta i dati dello stato patrimoniale del Rossini Opera Festival nell'esercizio 2021, posti a raffronto con le risultanze del 2020.

Tabella 11 - Stato patrimoniale

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
ATTIVO				
B) Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	12.962	10.118	-2.844	-21,9
Immobilizzazioni materiali	58.239	53.586	-4.653	-8,0
Immobilizzazioni finanziarie	4.145	4.070	-75	-1,8
Totale immobilizzazioni	75.346	67.774	-7.572	-10,0
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze	29.996	28.784	-1.212	-4,0
II - Crediti	877.895	952.526	74.631	8,5
IV- Disponibilità liquide	1.562.832	1.507.567	-55.265	-3,5
Totale attivo circolante	2.470.723	2.488.877	18.154	0,7
D) Ratei e risconti	10.876	8.534	-2.342	-21,5
TOTALE ATTIVO	2.556.945	2.565.185	8.240	0,3
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	77.469	77.469	0	0,0
Altre riserve (da arrotondamento)	-1	0	1	100,0
Avanzi portati a nuovo	289.375	293.769	4.394	1,5
Avanzo/ disavanzo esercizio	4.394	273.104	268.710	6115,4
Totale patrimonio netto	371.237	644.342	273.105	73,6
B) Fondi per rischi ed oneri	382.174	382.174	0	0,0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	328.818	375.595	46.777	14,2
D) Debiti	1.463.517	1.157.066	-306.451	-20,9
E) Ratei e risconti	11.199	6.008	-5.191	-46,4
TOTALE PASSIVO	2.556.945	2.565.185	8.240	0,3

Fonte: bilancio Rof

Al termine dell'esercizio in esame, il Rof evidenzia un patrimonio netto di ridotte dimensioni (pari a euro 644.342), anche se in miglioramento del 73,6 per cento rispetto al 2020, per effetto del più consistente avanzo di esercizio. Il modesto ammontare dell'attivo immobilizzato, pari a euro 67.774, denota un limitato tasso di capitalizzazione ed una bassa propensione all'investimento, che nel 2021 si è tradotta in nuove acquisizioni per euro 14.015. Il fondo di ammortamento, pari ormai al 95,6 per cento del costo delle immobilizzazioni, denota, altresì, la risalenza delle acquisizioni (per lo più partiture, allestimenti scenici, costumi, scenografie e impianti di illuminazione) ed il progressivo esaurimento del loro valore di bilancio.

Nelle immobilizzazioni finanziarie risulta una partecipazione nel consorzio "Marche Spettacolo" per l'importo di euro 2.000. La quota rimanente è costituita da depositi cauzionali. In ordine all'attivo circolante, si registra un più accresciuto volume di crediti (euro 952.526), in aumento dell'8,5 per cento. Trattasi, principalmente, di crediti per contributi pubblici verso il Fus (euro 361.788) e la Regione Marche (euro 370.000), tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Sono iscritti crediti d'imposta per euro 67.392, relativi ad agevolazioni tributarie per spese di sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale.

Più consistenti sono le disponibilità liquide, pari a euro 1.507.567, in leggero calo rispetto al 2020 (-3,5 per cento), a seguito della più ridotta attività di riscossione e dell'accennato aumento dei crediti.

Passando al passivo, i fondi per rischi e oneri sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e accolgono gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite certe o probabili ma indeterminate nel loro ammontare. Il loro importo complessivo è pari a euro 382.174 e si riferisce, per euro 15.000, a contenziosi con soggetti terzi insorti nel 2018 e, per euro 367.174, al rischio sui maggiori compensi spettanti al personale artistico per le opere programmate nel 2020 e 2021 ma rinviate agli anni successivi a causa della situazione pandemica.²⁰ L'Ente stima di poter cancellare, a tal fine, parte dell'accantonamento nell'anno 2023 e la parte residua nell'esercizio successivo.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro, pari a euro 375.595, rappresenta il debito maturato verso i dipendenti e corrisponde al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati.

Quanto all'ammontare dei debiti (tutti inferiori a cinque anni e privi di garanzie reali), si registra una variazione in diminuzione di euro 306.451 (passando da euro 1.463.517 nel 2020 ad euro 1.157.066 nel 2021). Le principali voci sono costituite da debiti nei confronti di collaboratori esterni e personale dipendente (euro 540.834) e da debiti verso fornitori (euro 537.488). La parte restante è costituita da debiti tributari (euro 41.553) e debiti verso enti di previdenza (euro 37.191).

Nel delineato contesto, questa Corte auspica che l'Ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e che si adoperi per la riduzione della massa debitoria, a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle ritrovate condizioni di equilibrio di bilancio.

²⁰ I contratti redatti in sostituzione di quelli annullati per effetto delle restrizioni sanitarie prevedono, infatti, che in caso di ulteriore rinvio venga riconosciuto all'artista un importo forfetario commisurato alla tipologia di prestazione prevista.

7.3. Conto economico

Nella redazione del conto economico il Rof non si è avvalso delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c.c., ma ha rispettato lo schema di cui all'art. 2425 c.c., pur mantenendo, per le entrate, la distinzione tra l'attività caratteristica (voce "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi") e quella avente natura accessoria (voce "Altri ricavi e proventi"), nella quale fa confluire le contribuzioni pubbliche e private.

In merito alla illustrazione delle poste del conto economico, la nota integrativa risulta estremamente scarna, priva di una puntuale informativa necessaria ad esplicitare ed integrare i valori esposti in bilancio.

Questa Corte, nel rinnovare l'invito ad assicurare una più dettagliata informazione, specie delle poste di maggior rilevanza o aggregazione, con vincolo di destinazione o frutto di processi valutativi, prende atto della volontà dichiarata dall'Ente di assicurare, a partire dall'esercizio 2022, una più dettagliata stesura della nota integrativa al bilancio, coinvolgendo oltre i responsabili di settore anche i consulenti fiscali e legali.

La seguente tabella riporta le risultanze del conto economico dell'esercizio 2021, poste a raffronto con quelle del 2020.

Tabella 12 - Conto economico

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	594.065	823.322	229.257	38,6
Altri ricavi e proventi:	4.310.905	5.344.338	1.033.433	24,0
- contributi in conto esercizio	4.288.100	5.329.885	1.041.785	24,3
- altri	22.805	14.453	-8.352	-36,6
Totale valore della produzione (A)	4.904.970	6.167.660	1.262.690	25,7
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	215.853	196.481	-19.372	-9,0
per servizi	2.214.720	3.117.280	902.560	40,8
per godimento beni di terzi	638.959	892.977	254.018	39,8
per il personale	1.357.814	1.573.732	215.918	15,9
Ammortamenti e svalutazioni	23.694	21.512	-2.182	-9,2
Variazioni rimanenze	-149	1.212	1.361	913,4
Accantonamenti per rischi	367.174	0	-367.174	-100,0
Oneri diversi di gestione	45.065	41.041	-4.024	-8,9
Totale costi della produzione (B)	4.863.130	5.844.235	981.105	20,2
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	41.840	323.425	281.585	673,0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Altri proventi finanziari	60	33	-27	-45,0
Interessi e altri oneri finanziari	-2.408	-2.116	292	12,1
Utili e perdite su cambi	21	-51	-72	-342,9
Saldo proventi ed oneri finanziari (C)	-2.327	-2.134	193	8,3
Risultato prima delle imposte (A-B±C)	39.513	321.291	281.778	713,1
Imposte dell'esercizio	35.119	48.187	13.068	37,2
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.394	273.104	268.710	6115,4

Fonte: bilancio Rof es. 2020

La gestione dell'esercizio 2021 si è chiusa con un considerevole avanzo economico di euro 273.104, che va ad incrementare la riserva di utili da portare a nuovo. Tale risultato, realizzato grazie ai contributi statali e regionali a fondo perduto per mancati incassi e a sostegno dei costi di produzione (cd. "ristori Covid"), si aggiunge al più esiguo avanzo del 2020 (4.394 euro) generato dalle economie di spesa conseguite dalla contrazione dell'attività istituzionale imposta dall'insorgere dell'emergenza pandemica.

Nel 2021, il valore della produzione segna un notevole incremento di 1.262.690 euro (+25,7 per cento) per effetto, principalmente, della crescita dei ricavi da attività caratteristica (+38,6 per cento), ma, soprattutto, del contributo ordinario del Mic di cui alla legge 12 luglio 1999, n. 237 (+639.974 euro).

Come anticipato, alla voce "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" sono iscritti i proventi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, pari a euro 823.322, mentre alla voce "Altri ricavi e proventi" sono iscritti i ricavi aventi natura accessoria, costituiti, per euro 5.329.885, da contributi in conto esercizio. Tra questi, figurano agevolazioni fiscali, crediti di

imposta e contributi della Regione Marche per l'emergenza Covid-19, per complessivi euro 258.564.

Al pari dei ricavi, anche i costi della produzione presentano un incremento, pari a euro 981.105 (+20,2 per cento), dovuto all'intensificarsi dell'attività istituzionale e alla crescita delle principali voci di costo della gestione operativa; tra queste figurano, in primo luogo, i costi per servizi, incrementati di 902.560 euro, a seguito della ripresa delle attività artistiche; seguono i costi per il godimento di beni di terzi (+254.018 euro) e i costi per il personale (+215.918 euro), in crescita per effetto del maggior costo unitario del personale stagionale.

Ad incidere sulle dimensioni dell'avanzo di esercizio è anche il venir meno degli oneri di accantonamento al fondo rischi e oneri, che nel 2020 erano stati eccezionalmente elevati (euro 367.174); tali oneri, come detto, erano diretti a fronteggiare i potenziali maggiori costi da sostenere per il personale artistico, in caso di riprogrammazione delle attività in conseguenza della pandemia.

La consistente crescita dei contributi pubblici ed il parziale recupero dei proventi da prestazioni artistiche sembrano dunque assicurare, nuovamente, sufficienti flussi di cassa da utilizzare a copertura della connaturale crescita strutturale del costo dei fattori produttivi che l'avviato progetto di destagionalizzazione e di internazionalizzazione dell'attività del ROF potrà generare.

Attraverso la riclassificazione delle componenti di costo del conto economico, secondo lo schema scalare a valore aggiunto esposto nella successiva tabella, è possibile evidenziare, infatti, indici di redditività sufficientemente positivi per garantire condizioni di equilibrio economico all'attuale stato delle contribuzioni pubbliche. Invero, il margine operativo lordo si attesta a livelli ampiamente superiori alle componenti reddituali accessorie (straordinarie, extra-caratteristiche, finanziarie e fiscali) ed esprime una redditività della gestione caratteristica sufficientemente stabile.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

	2020	2021
A) Valore della produzione tipica	4.904.970	6.167.660
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	-215.853	-196.481
<i>Variaz. rimanenze materie prime, sussid., consumo e merci</i>	149	-1.212
<i>Costi per servizi</i>	-2.214.720	-3.117.280
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	-638.959	-892.977
B) Totale consumo materie prime e servizi esterni	-3.069.383	-4.207.950
C) VALORE AGGIUNTO (A-B)	1.835.587	1.959.710
<i>Costo per il personale</i>	-1.357.814	-1.573.732
D) MARGINE OPERATIVO LORDO	477.773	385.978
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-23.694	-21.512
<i>Accantonamenti per rischi</i>	-367.174	0
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-45.065	-41.041
E) RISULTATO OPERATIVO	41.840	323.425
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	-2.327	-2.134
F) Risultato prima delle imposte	39.513	321.291
<i>Imposte dell'esercizio</i>	-35.119	-48.187
G) Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.394	273.104

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati bilancio Rof

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Rossini Opera Festival (Rof) è una fondazione di diritto privato senza scopo di lucro, promossa e sostenuta dal Comune di Pesaro per diffondere l'opera di Gioachino Rossini e riportare sulle scene teatrali le partiture rossiniane nella loro veste autentica, attraverso l'omonimo Festival musicale, giunto alla sua quarantaduesima edizione.

Posto sotto la vigilanza del Ministero della cultura, il Rof è un ente di diritto privato in controllo pubblico rientrante nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato e soggette ai relativi vincoli di contenimento di spesa.

Le cariche di Presidente dell'Assemblea degli enti fondatori e di Presidente del Consiglio di amministrazione spettano, per diritto statutario, al Sindaco del Comune di Pesaro, che ne ha delegato le funzioni al Vicesindaco. Tutte le cariche della Fondazione sono svolte a titolo gratuito, salvo un rimborso forfetario di spese spettante al Collegio dei sindaci revisori.

La responsabilità delle scelte artistiche del Festival e la realizzazione dei programmi di attività è affidata al Sovrintendente, che dal 2018 cumula sia la carica di Direttore artistico sia quella di Direttore dell'Accademia Rossiniana. In linea con quanto auspicato dalla Corte, l'Ente ha provveduto a separare le cariche di Sovrintendente e di Direttore artistico a decorrere dal 1° gennaio 2022.

Il Rof si avvale di un apparato organizzativo stabile, costituito da 13 unità di personale amministrativo a tempo indeterminato, e di una struttura flessibile, composta nel 2021 da 123 unità di personale stagionale, utilizzate nel corso delle manifestazioni artistiche per mansioni di carattere tecnico e ausiliario. Nell'anno in esame, il costo per il personale del Rof, pari a euro 1.573.732, è cresciuto del 15,9 per cento rispetto al 2020 per effetto dei maggiori costi unitari del personale stagionale.

Le collaborazioni artistiche sono disposte dal Sovrintendente, senza ricorrere a procedure selettive, sulla base del *budget* stabilito dal Consiglio di amministrazione. Per la prestazione di 124 artisti, 2 cori, 2 orchestre e 18 borse di studio per altrettanti allievi dell'Accademia rossiniana sono stati sostenuti costi per complessivi 1.127.028 euro (pari al 19,3 per cento dei costi della produzione).

Il Rof si è avvalso, altresì, di ulteriori 13 incarichi di collaborazione per esigenze legate alla sicurezza delle sedi teatrali o a supporto della gestione, il cui costo complessivo è stato di euro 237.146 (euro 238.490 nel 2020).

Nonostante le ampie dimensioni dell'apparato organizzativo, l'Ente, nel 2021, non risultava ancora dotato di un sistema di misurazione e valutazione della *performance* organizzativa e individuale orientato ad attivare processi di crescita delle competenze professionali e di miglioramento della qualità dei prodotti artistici offerti dal Rof. In proposito, l'Ente stesso ha comunicato che l'avvio del sistema di valutazione della *performance* è avvenuto nel 2023, con l'adozione del Piano della *performance* 2023-2024.

La XLII edizione del Festival lirico-sinfonico in programma nel 2021 si è svolta ancora in forma ridotta per esigenze legate all'emergenza epidemiologica. Il cartellone estivo ha previsto 25 rappresentazioni eseguite alla presenza di 8.544 spettatori, con introiti dalla vendita dei biglietti pari a euro 591.901 (pari al 19 per cento del costo per servizi, a fronte di percentuali di copertura generalmente superiori al 34 per cento). Gli incassi derivanti dalla vendita dei biglietti, sebbene ancora lontani dai livelli *standard* pre pandemici, hanno dimostrato una crescita, comunque, superiore alle altre fonti di autofinanziamento, che evidenziano ancora una momentanea difficoltà, come, in particolare, le trasferte all'estero, rinviate alla stagione 2022/2023 a causa della perdurante emergenza sanitaria.

Circa l'84 per cento delle entrate del Rof sono costituite da contribuzioni pubbliche, erogate dal Ministero della cultura, dal Comune di Pesaro e dalla Regione Marche per complessivi euro 5.183.458.

Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza pandemica, la gestione dell'esercizio 2021 si è chiusa con un considerevole avanzo economico, pari a euro 273.104, quale effetto del maggior sostegno della contribuzione pubblica (affiancato dalla parziale ripresa degli incassi da biglietteria) e dell'assenza di accantonamenti per rischi. Ciò ha prodotto una sensibile riduzione dei debiti a breve (-20,9 per cento), alla quale si affianca la sostanziale tenuta dell'attivo circolante, con lieve flessione delle disponibilità liquide (-3,5 per cento) e parallela crescita della massa dei crediti (+8,5 per cento).

La situazione patrimoniale evidenzia il rafforzamento del patrimonio netto (+73,6 per cento) a fronte di un attivo immobilizzato di ridotte dimensioni (pari a euro 75.346), che denota un limitato tasso di capitalizzazione ed una bassa propensione all'investimento.

Il fondo di ammortamento, pari ormai al 95,6 per cento del costo delle immobilizzazioni, denota, altresì, la risalenza delle acquisizioni nonché il progressivo esaurimento del loro valore di bilancio.

In merito alla illustrazione delle poste del conto economico, la nota integrativa risulta estremamente scarna, priva dell'informativa necessaria ad esplicitare ed integrare i singoli valori esposti in bilancio. Questa Corte, nel rinnovare l'invito ad assicurare una più dettagliata informazione, specie delle poste di maggior rilevanza o aggregazione, con vincolo di destinazione o frutto di processi valutativi, prende atto della dichiarata volontà dell'Ente di assicurare, a partire dall'esercizio 2022, una più dettagliata stesura della nota integrativa al bilancio, coinvolgendo, oltre ai responsabili di settore, anche i consulenti fiscali e legali.

Nel delineato contesto, si auspica che l'Ente prosegua nella preannunciata opera di ottimizzazione dei costi di funzionamento e che si adoperi per la riduzione della massa debitoria, a salvaguardia della qualità delle attività programmate e delle ritrovate condizioni di equilibrio di bilancio.

La consistente crescita dei contributi pubblici ed il parziale recupero dei proventi da prestazioni artistiche sembrano dunque assicurare, nuovamente, sufficienti flussi di cassa da utilizzare a copertura della connaturale crescita strutturale del costo dei fattori produttivi che l'avviato progetto di destagionalizzazione e di internazionalizzazione dell'attività del ROF potrà generare. Il margine operativo lordo si attesta, infatti, a livelli ampiamente superiori alle componenti reddituali accessorie (straordinarie, extra-caratteristiche, finanziarie e fiscali) ed esprime una redditività della gestione caratteristica sufficientemente stabile, stante l'attuale livello delle contribuzioni pubbliche.

Quanto al progetto finanziato con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), relativo alla ristrutturazione del complesso edilizio del San Benedetto al fine di creare alloggi per artisti legati al Festival, il Rof contribuisce all'iniziativa con un finanziamento di euro 300.000, da impegnare all'atto della realizzazione del progetto, demandando la funzione di monitoraggio e rendicontazione al Comune di Pesaro.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

